# **AFORISMI COMIDAD** 1995 - 2001

Scrivere **aforismi**è il miglior surrogato
di quella che sarebbe
la scelta più saggia:
rinunciare
a parlare.

stampato a napoli nel mese di marzo 2001 vincenzo italiano c.p. 391 - 80100 napoli

"E' talmente squallido che fa cascare le braccia".

Questa frase potrebbe apparire come una condanna definitiva nei confronti di certi personaggi, ma in realtà non fa altro che sottolinearne la potenza: se lo squallore è in grado di disarmarti psicologicamente, allora vuol dire che lo squallore è un'arma.

Fare lo squallido (cioè esibire una propria presunta miseria intellettuale) rende in termini di efficacia polemica, come ci dimostra Emilio Fede col suo TG4.

Quindi, sollecitare in te un senso di superiorità non ti rafforza, ma ti indebolisce, ti devitalizza, perché, inculcandoti il timore di non essere capito, ti priva della carica polemica necessaria alla battaglia politica: solo il senso di uguaglianza può restituirti la vitalità necessaria a sorreggerti nello scontro.

La **democrazia** ammette tutte le opinioni, ma riconosce un solo punto di vista: <u>il suo</u>.

Come ogni sistema di dominio, la democrazia ammette la possibilità del dissenso soltanto finchè questo rimane un'ipotesi astratta; ma non ammetterà mai in concreto la possibilità della sua esistenza, per cui lo qualificherà sempre come una manifestazione di incapacità a capire e ad adeguarsi alle esigenze della società.

Il sistema democratico rende sospetto ogni accenno di dissenso, accusandolo di intolleranza, di dogmatismo e di autoritarismo; ciò in base al sofisma della democrazia: non sta bene esprimere il tuo dissenso contro un sistema che ti permette di manifestare liberamente il dissenso, per cui, se dissenti, sei contro la libertà.

Quindi nessuno spazio è mai realmente concesso al dissenso, ovvero: nessun dissenso può essere effettivamente espresso previo l'altrui consenso.

Per un sistema gerarchico
privilegi e discriminazioni
non costituiscono solo degli strumenti
ma delle finalità in sé.
I tagli all'occupazione, al salario, alle pensioni, all'assistenza
non sono prezzi da pagare a fantomatiche "leggi di mercato"
o ad una generica "crisi economica"
ma rappresentano i momenti nei quali
avviene la riproduzione della gerarchia e del controllo sociale.
Attribuire invece a questi tagli solo delle "motivazioni economiche"
significa non volerne vedere il senso ostile
e quindi riconoscergli il carattere doloroso ma asettico
di una necessaria chirurgia sociale.
Significa quindi acconsentire a tutto questo.

#### "Minoritario"

non vuol dire "aristocratico" ed "elitario"
ma, in una società gerarchica
- dove prevalgono relazioni discriminatorie -,
vuol dire spesso l'esatto opposto:
quanto meno una posizione sarà esclusiva
tanto più essa tenderà a risultare minoritaria.
Quando l'aristocratismo costituisce un atteggiamento di massa,
chi non faccia discriminazioni
non potrà che ritrovarsi in minoranza.

Per stabilizzarsi in relazione di disuguaglianza, una umiliazione deve essere inflitta dissimulandone l'intento malevolo ed il significato ostile, ammantandola di un'ovvia ed innocente oggettività, per aggirare le difese mentali della vittima; così inconsapevolmente ingoiata, si accumula in un groppo di rancore, che rimane sordo, oscuro e imprecisato, incapace di sciogliersi in un gesto o in un pensiero liberatorio, punge come senso di inadeguatezza e come attitudine rinunciataria, si riaccende nell'attesa d'un Vendicatore o d'un Capro Espiatorio, cova nel desiderio che vi sia almeno qualcun altro a star peggio.

La missione storica dell'Italia : salvare l'Albania dagli albanesi.

Ogni Sistema di Dominio si fonda sulla penuria, sulla scarsità; ovvero sul mettere in forse la soddisfazione dei bisogni primari (cibo, abitazione, incolumità) o almeno di alcuni di essi.

Nel vivere associato,
anche il rispetto umano può essere considerato
un bisogno minimo primario,
per cui inevitabilmente tende a scarseggiare.
Il Sistema di Dominio,
pur riconoscendo in astratto il rispetto a chiunque,
di fatto lo considera ogni volta come
qualcosa da "meritare", da "conquistare",
cioè da farsi concedere dal Dominio stesso:

un privilegio

# I tagli:

tagli di spesa, tagli di teste pratica chirurgico-politica
con valenza salvifica,
religione di redenzione,
permanente Giorno del Giudizio
per scongiurare una presunta
Apocalisse.

Il disprezzo non è solo un sentimento, è una pratica sociale: la discriminazione.

#### "MONDIALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA":

fenomeno propagandistico
che consiste nel presentare
come sconvolgenti novità
quelle che sono invece
caratteristiche costanti
del capitalismo
(occorre però considerare
che, tra le caratteristiche costanti
del capitalismo,
c'è anche quella
di propinare balle).

Non è l'inattendibilità di Dio, ma l'inattendibilità degli uomini il punto debole della religione, perché ogni religione è, in definitiva, un rapporto fra esseri umani. Non si tratta quindi di non credere in Dio, ma di non credere che qualcuno ci creda.

L'anticlericalismo storico ha avallato l'equivoco del clero come elemento alieno, corpo estraneo alla società.

In realtà il clero svolge una funzione sociale, è un catalizzatore di tutta la corruzione - corruzione non solo finanziaria, ma di ogni relazione umana -, quindi di tutto ciò che necessita di santificazione.

### **VANGELO CINICO:**

ama il tuo nemico
(altrimenti non ti resterebbe
proprio nessuno da amare,
perché, in un modo o nell'altro,
tutti ti sono nemici,
compreso te stesso).

In contrasto ad una destra che spesso esibisce delle pose rozzamente antintellettualistiche, un atteggiamento che sia invece "TORMENTATO E PROBLEMATICO". viene automaticamente accreditato di essere una posizione di sinistra, ma il privilegio e la discriminazione rimangono tali anche se comunicati in termini "tormentati e problematici", <u>anzi</u> ciò li rende dei messaggi più insidiosi perché possono così più agevolmente aggirare le difese del senso critico.

Se pensi che il numero e la maggioranza non costituiscano necessariamente un criterio di verità e che quindi sia equo concedere anche ad un singolo il beneficio del dubbio,

allora sei un individualista;

se non credi che la potenza sia di per sé garanzia di giustizia e di affidabilità e quindi non credi nemmeno che sia colpa esprimere dissenso per chi si trovi in condizioni di debolezza e non possa fornire alternative,

allora sei un nichilista;

e pertanto **non** potrai essere ammesso a far parte della **opinione pubblica**. Ci dicono che gli individui
hanno bisogno di "appartenere"
ad un popolo, ad un'etnia,
per non essere degli individui
atomizzati e anomizzati,
soli davanti al Potere.
Dunque, per guarire l'individuo
dalla sua presunta
condizione di isolamento,
ci propongono, come "terapia",
il razzismo.

Ci si può considerare adulti, quando si smette di credere di poter accontentare i genitori.

Ci si può considerare anarchici, quando si cessa di accreditare al Potere un qualche senso di responsabilità. Non ci si può chiedere di **credere** alla scienza, poiché è stata l'incredulità, la volontà di verifica, a porre le condizioni della nascita e dello sviluppo della scienza stessa. Allo stesso modo, non ci si può chiedere di **arrenderci** al progresso, perché se e quando progresso vi è stato, ciò è avvenuto in quanto vi sono stati contrasti di idee e di interessi, resistenze da dover superare, mettendo in campo saperi, tecniche, competenze e, talora, estendendone i benefici.

In questa nostra epoca post-moderna, la religione ha messo in evidenza il suo nucleo originario, arcaico, che non è la fede ma il **sacrificio**, la crudeltà: il disincanto è diventato un idolo, ha i suoi sacerdoti e pretende le sue vittime; la faziosità, la pura ricerca di capri espiatorii, surroga egregiamente la fede.

Per il cristianesimo, il male deriva dal peccato originale. In realtà il male ha un'obiettiva superiorità pratica sul bene, perché danneggiare gli altri è sempre possibile, mentre aiutarli richiede un'occasione ed una capacità. Quindi è il Mondo ad essere fatto male, e gli esseri umani con lui. Di conseguenza, è impossibile comportarsi bene senza almeno una certa dose di nichilismo.

## Il vittimismo dei potenti consiste nel denunciare l'arroganza delle loro vittime.

Se si crede nell'Uomo, in definitiva si è costretti a credere anche in Berlusconi. L'Umanesimo ha potuto digerire Hitler perché è riuscito ad incasellarlo nella follia omicida. ma lo squallore compiaciuto di sé, la faziosità come divertimento ed intrattenimento, non sono spiegabili come deroghe patologiche: confutano l'Ideale Umano senza appello.

Quando si tratta di corruzione occorre stare attenti a non invertire il rapporto di causa ed effetto: si tenga presente che il denaro è solo un mezzo, la corruzione è il fine. Anche la credulità
può costituire
un fenomeno criminale:
per indurre la "gente"
a credere in qualsiasi cosa
basta offrirle l'esca
di un'altrui disgrazia
di cui compiacersi.

# II Capitalismo

è un apparato ideologico, è un regime mitologico, è una macchina propagandistica, è una ragnatela di leggende, è un intrattenimento affabulatorio. Qualche volta produce merci Il **catastrofista** è colui che non si è accorto che la catastrofe è già avvenuta. Ogni essere umano ha un lato animalesco e bestiale, ed è l'unico che lo rende sopportabile.

#### L'Abiezione

è un potenziale
specificamente umano,
in quanto connesso
alle ambiguità del linguaggio
e dell'opinione pubblica:
si proclamano dei valori
per poterli, simultaneamente,
avvilire e ridicolizzare.
I valori funzionano
solo per caduta:
l'opinione pubblica è assetata
di disincanto.

*II Management* è l'arte di rendere i dipendenti sempre più dipendenti, rinfacciandogli di non essere abbastanza indipendenti.